

# S.5 Gestione della sicurezza antincendio (GSA)

Docente Pietro Monaco

[p.monaco@edilizianamirial.it](mailto:p.monaco@edilizianamirial.it)

Trapani 9 aprile 2021

## G.1.10 Gestione della sicurezza antincendio

La GSA è diventata un argomento di punta nella gestione delle attività.

La Gestione della sicurezza antincendio, può essere definita, come la «misura finalizzata alla **gestione di un'attività** in condizioni di sicurezza, sia in **fase di esercizio** che in **fase di emergenza**, attraverso l'adozione di una **struttura organizzativa** che prevede:

- **ruoli**
- **compiti**
- **responsabilità**
- **procedure»**

## (S.5) - GESTIONE DELLA SICUREZZA

S.5.1 La GSA, viene trattata in un apposito capitolo dal Codice di Prevenzione incendi e viene rappresentata come la

**«misura antincendio organizzativa e gestionale dell'attività atta a garantirne, nel tempo, un adeguato livello di sicurezza in caso di incendio».**



Tutte le misure richiedono una corretta **gestione**, **addestramento**, **manutenzione**, ... tenuto conto che **alcuni sistemi potrebbero non entrare mai in funzione** per l'intero ciclo di vita dell'attività.

Una corretta **manutenzione** garantisce che in caso d'incendio, anche gli **impianti più complessi**, e pertanto più suscettibili a guasti, funzionino correttamente e **garantiscano l'efficacia** richiesta



# Struttura di un GSA



# La GSA nel codice di Prevenzione Incendi

## I livelli di Prestazione

La GSA è strutturata in tre livelli di prestazione.

**La scelta deve essere performante alla tipologia di attività.**

**La scelta di questi livelli rimanda a dei criteri di attribuzione che devono essere rispettati per mantenere il livello scelto.**

Livello di prestazione	Descrizione
I	Gestione della sicurezza antincendio per il mantenimento delle condizioni di esercizio e di risposta all'emergenza
II	Gestione della sicurezza antincendio per il mantenimento delle condizioni di esercizio e di risposta all'emergenza con struttura di supporto
III	Gestione della sicurezza antincendio per il mantenimento delle condizioni di esercizio e di risposta all'emergenza con struttura di supporto dedicata

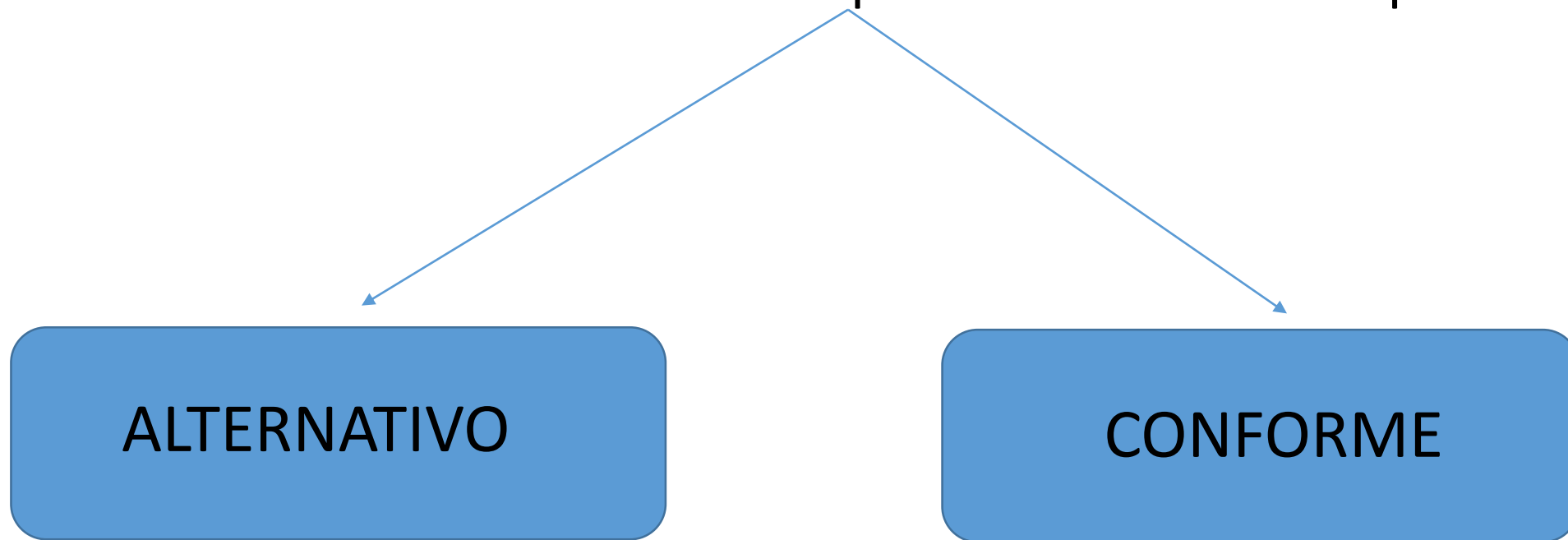
*Tabella S.5-1: Livelli di prestazione*

Livello di prestazione	Criteri di attribuzione
I	<p>Attività ove siano verificate <i>tutte</i> le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● profili di rischio: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ <math>R_{vita}</math> compresi in A1, A2;</li> <li>○ <math>R_{beni}</math> pari a 1;</li> <li>○ <math>R_{ambiente}</math> non significativo;</li> </ul> </li> <li>● non prevalentemente destinata ad occupanti con disabilità;</li> <li>● tutti i piani dell'attività situati a quota compresa tra -10 m e 54 m;</li> <li>● carico di incendio specifico <math>q_f \leq 1200 \text{ MJ/m}^2</math>;</li> <li>● non si detengono o trattano sostanze o miscele pericolose in quantità significative;</li> <li>● non si effettuano lavorazioni pericolose ai fini dell'incendio.</li> </ul>
II	Attività non ricomprese negli altri criteri di attribuzione
III	<p>Attività ove sia verificato <i>almeno una</i> delle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● profilo di rischio <math>R_{beni}</math> compreso in 3, 4;</li> <li>● se aperta al pubblico: affollamento complessivo &gt; 300 occupanti;</li> <li>● se non aperta al pubblico: affollamento complessivo &gt; 1000 occupanti;</li> <li>● numero complessivo di posti letto &gt; 100 e profili di rischio <math>R_{vita}</math> compresi in D1, D2, Ciii1, Ciii2, Ciii3;</li> <li>● si detengono o trattano sostanze o miscele pericolose in quantità significative ed affollamento complessivo &gt; 25 occupanti;</li> <li>● si effettuano lavorazioni pericolose ai fini dell'incendio ed affollamento complessivo &gt; 25 occupanti.</li> </ul>

Tabella S.5-2: Criteri di attribuzione dei livelli di prestazione

## S.5-4 Le Soluzioni Progettuali

Le soluzioni da adottare possono essere del tipo



# Datore di lavoro e attuazione di un SGSA

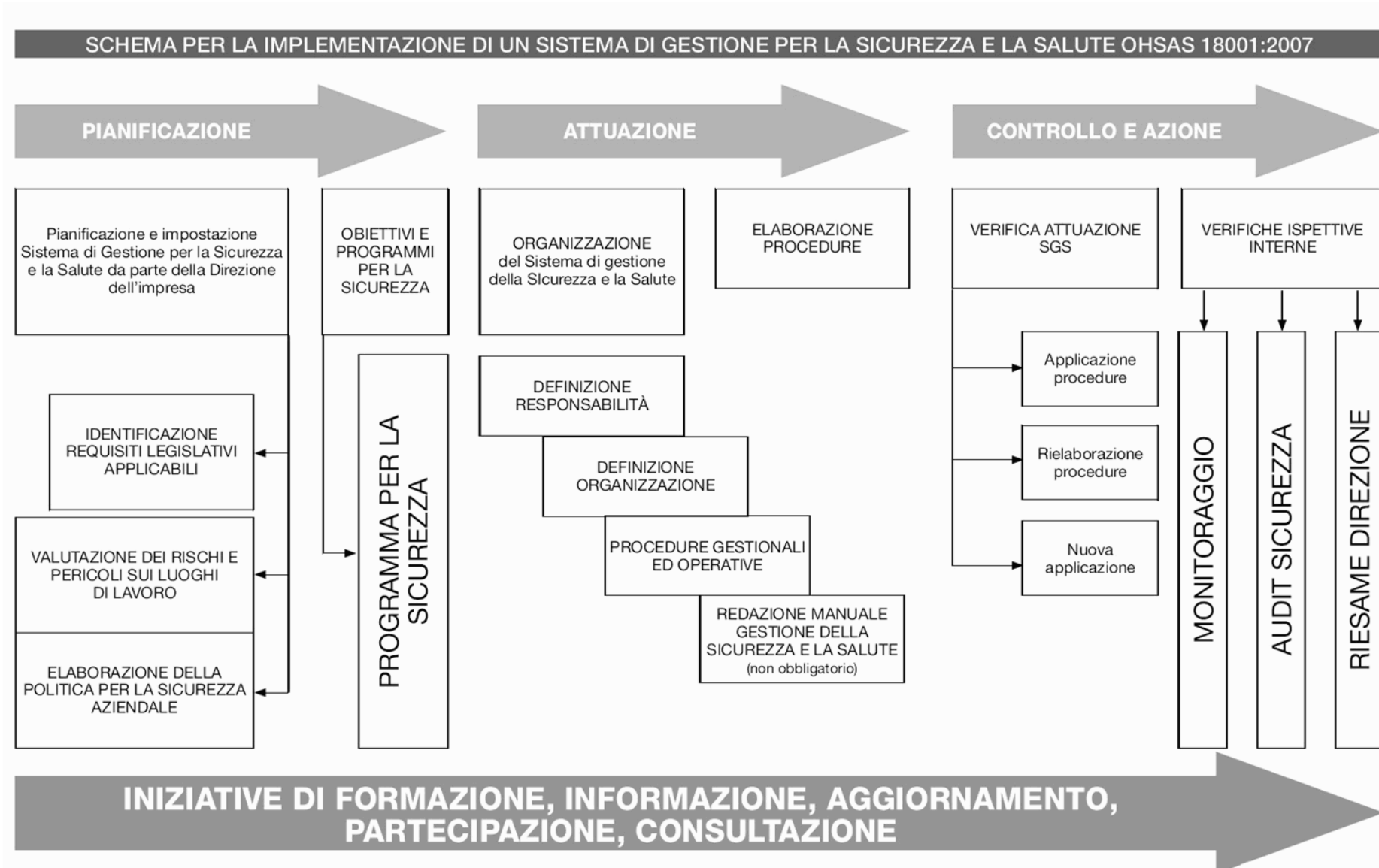
- a) Un SGSA specifico conforme al D.M. 18 ottobre 2019 (Codice di prevenzione incendi) (*soluzione conforme*)
  - b) un SGSL (salute, sicurezza e antincendio) conforme alla norma British Standard OHSAS 18001 – 18002 (*soluzione alternativa*)
  - c) Linee guida per un SGSSL UNI-INAIL 2011 (*soluzione alternativa*)
  - d) Linee guida secondo la UNI ISO 45001 (*soluzione alternativa*)
- o SGSA specifici in base al tipo di attività:**
- Un SGSA specifico conforme al D.M. 5 Maggio 2007 (Fire Safety Engineering)
  - Un SGSA specifico conforme al D.M. 19 Marzo 2015 (Strutture sanitarie)
  - UN GSA specifico conforme al D.M. 25 gennaio 2019 (Edifici civili)



# Datore di lavoro e attuazione di un SGSA

- e) Decreto Ministeriale del 09/08/2000 Linee guida per l'attuazione del sistema di gestione della sicurezza
- f) DM 10/03/1998
- g) ISO 9000
- h) UNI 10616 Impianti di processo a rischio di incidente rilevante – Gestione della sicurezza nell’esercizio – Criteri fondamentali di attuazione
- i) UNI 10617 Impianti di processo a rischio di incidente rilevante - Sistema di gestione della sicurezza - Requisiti essenziali
- j) D.LGS 334/99 SGS nelle attività a rischio di incidente rilevante

# BS OHSAS 18001:2007



## S.5.4.1 –Le soluzioni Conformi

Nell'applicazione delle soluzioni conformi sono presenti dei fattori fondamentali rappresentati da:

- Presenza di una **struttura organizzativa** minima;
- **Definizione** della responsabilità dei **compiti** e delle **funzioni**;
- **L'organizzazione** di una **gestione della sicurezza in esercizio** determinata da azioni, procedure e comportamenti;
- **L'organizzazione** di una **gestione della sicurezza in fase di emergenza**
- **Corrispondenza** con le disposizioni cogenti in materia

# Soluzioni conformi per il livello di prestazione I

Struttura organizzativa minima	Compiti e funzioni
Responsabile dell'attività	<ul style="list-style-type: none"><li>• organizza la GSA in esercizio;</li><li>• organizza la GSA in emergenza;</li><li>• [1] predisporre, attua e verifica periodicamente il piano d'emergenza;</li><li>• [1] provvede alla formazione ed informazione del personale su procedure ed attrezzature;</li><li>• [1] nomina le figure della struttura organizzativa.</li></ul>
[1] Addetti al servizio antincendio	Attuano la GSA in esercizio ed in emergenza.
<b>GSA in esercizio</b>	Come prevista al paragrafo S.5.7, limitatamente ai paragrafi ai paragrafi S.5.7.1, S.5.7.3, S.5.7.4, S.5.7.5 e S.5.7.8.
<b>GSA in emergenza</b>	Come prevista al paragrafo S.5.8
[1] Solo se attività lavorativa	

*Tabella S.5-3: Soluzioni conformi per il livello di prestazione I*

# Soluzioni conformi per il livello di prestazione I

- La gestione della sicurezza antincendio viene espletata dai ruoli appartenenti alla struttura organizzativa, sulla base di compiti e di funzioni assegnate a ciascuno di loro.

# Soluzioni conformi per il livello di prestazione I

## GESTIONE IN ESERCIZIO

- **S.5.7.1-Tenuta registro dei controlli** da parte del responsabile dell'attività, costantemente aggiornato e disponibile per gli organi di controllo;
- **S.5.7.3-Controllo e manutenzione** di impianti e di attrezzature antincendio, da parte di esperti in materia e nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti, pertinenti al manuale di uso e manutenzione dell'impianto o dell'attrezzatura.
- **S.5.7.4**-Preparazione all'emergenza tramite pianificazione di azioni, addestramento periodico e formazione periodica del personale addetto alla attuazione del piano di emergenza e con prove di evacuazione. Redazione di planimetrie da esporre in prossimità delle vie di esodo.
- **S.5.7.5**-Preparazione all'emergenza in caso di attività con promiscuità strutturale
- **S.5.7.8-Revisione periodica** con aggiornamenti in caso di modifiche

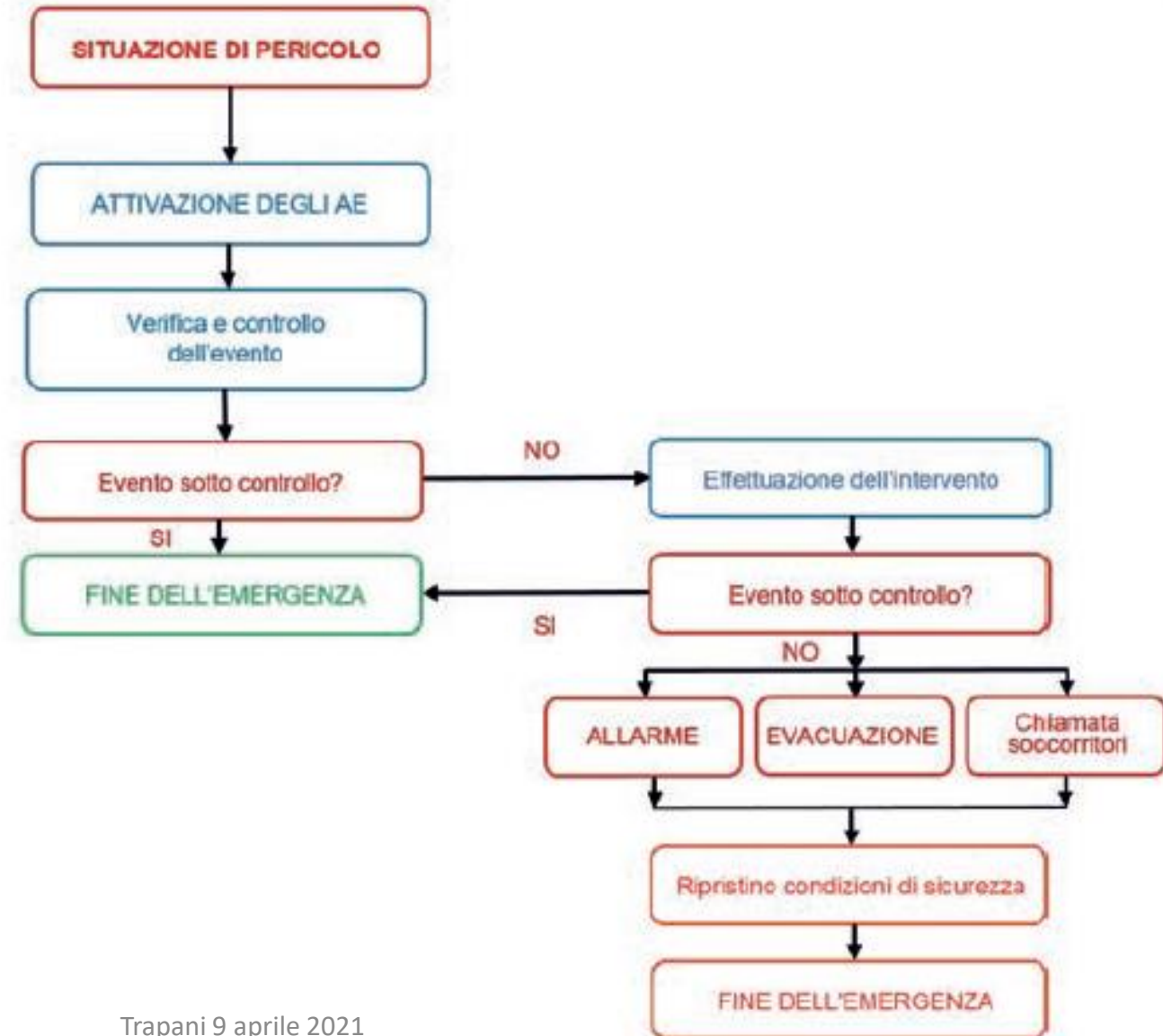
# Soluzioni conformi per il livello di prestazione I

## GESTIONE IN EMERGENZA

- In caso di attività lavorativa: preparazione all'emergenza come da punto S. 5.7.4.
- Se non si tratta di attività lavorativa, prevedere attivazione di soccorso pubblico ed esodo degli occupanti con messa in sicurezza degli impianti e delle apparecchiature.
- Quando previsto, attivazione del **Centro di gestione delle emergenze** come da punto S.5.7.6 o dell'**Unità gestionale GSA** come da punto 5.7.7
- Rivelazione manuale o automatica dell'incendio con immediata attivazione delle emergenze e per attività più complesse la verifica della effettiva presenza di un incendio e la seguente attivazione delle procedure di emergenza
- Presenza continuativa di addetti al servizio antincendio nelle attività lavorative

# Soluzioni conformi per il livello di prestazione I

## GESTIONE IN EMERGENZA





# Soluzioni conformi per il livello di prestazione II

Struttura organizzativa minima	Compiti e funzioni
Responsabile dell'attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>• organizza la GSA in esercizio;</li> <li>• organizza la GSA in emergenza;</li> <li>• [1] predisporre, attua e verifica periodicamente il piano d'emergenza;</li> <li>• [1] provvede alla formazione ed informazione del personale su procedure ed attrezzature.</li> </ul>
[1] Coordinatore degli addetti del servizio antincendio	Addetto al servizio antincendio, individuato dal responsabile dell'attività, che: <ul style="list-style-type: none"> <li>• sovrintende ai servizi relativi all'attuazione delle misure antincendio previste;</li> <li>• coordina operativamente gli interventi degli addetti al servizio antincendio e la messa in sicurezza degli impianti;</li> <li>• si interfaccia con i responsabili delle squadre dei soccorritori;</li> <li>• segnala al responsabile dell'attività eventuali necessità di modifica delle procedure di emergenza.</li> </ul>
[1] Addetti al servizio antincendio	Attuano la GSA in esercizio ed in emergenza.
<b>GSA in esercizio</b>	Come prevista al paragrafo S.5.7, escluse le prescrizioni del paragrafo S.5.7.7, con possibilità di prevedere il centro di gestione delle emergenze di cui al paragrafo S.5.7.6.
<b>GSA in emergenza</b>	Come prevista al paragrafo S.5.8
[1] Solo se attività lavorativa	

Tabella S.5-4: Soluzioni conformi per il livello di prestazione II

Trapani 9 aprile 2021

# Soluzioni conformi per il livello di prestazione II

## GESTIONE IN ESERCIZIO

- **S.5.7.1**-Tenuta registro dei controlli da parte del responsabile dell'attività, costantemente aggiornato e disponibile per gli organi di controllo;
- **S.5.7.2**-Piano per il mantenimento del livello di sicurezza antincendio;
- **S.5.7.3**-Controllo e manutenzione di impianti e di attrezzature antincendio, da parte di esperti in materia e nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti, pertinenti al manuale di uso e manutenzione dell'impianto o dell'attrezzatura.
- **S.5.7.4**-Preparazione all'emergenza tramite pianificazione di azioni, addestramento periodico e formazione periodica del personale addetto alla attuazione del piano di emergenza e con prove di evacuazione. Redazione di planimetrie da esporre in prossimità delle vie di esodo.
- **S.5.7.5**-Preparazione all'emergenza in caso di attività con promiscuità strutturale
- **S.5.7.6**-Centro di gestione delle emergenze facoltativo
- **S.5.7.8**-Revisione periodica con aggiornamenti in caso di modifiche

## GESTIONE IN EMERGENZA

- In caso di attività lavorativa: preparazione all'emergenza come da punto S. 5.7.4.
- Se non si tratta di attività lavorativa, prevedere attivazione di soccorso pubblico ed esodo degli occupanti con messa in sicurezza degli impianti e delle apparecchiature.
- Quando previsto, attivazione del **Centro di gestione delle emergenze** come da punto S.5.7.6 o dell'**Unità gestionale GSA** come da punto 5.7.7
- Rivelazione manuale o automatica dell'incendio con immediata attivazione delle emergenze e per attività più complesse la verifica della effettiva presenza di un incendio e la seguente attivazione delle procedure di emergenza
- Presenza continuativa di addetti al servizio antincendio nelle attività lavorative

# Soluzioni conformi per il livello di prestazione III

Struttura organizzativa minima	Compiti e funzioni
Responsabile dell'attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>• organizza la GSA in esercizio;</li> <li>• organizza la GSA in emergenza;</li> <li>• [1] predispone, attua e verifica periodicamente il piano d'emergenza;</li> <li>• [1] provvede alla formazione ed informazione del personale su procedure ed attrezzature;</li> <li>• [1] nomina le figure della struttura organizzativa;</li> <li>• istituisce l'<i>unità gestionale GSA</i> (paragrafo S.5.7.7).</li> </ul>
[1] Coordinatore unità gestionale GSA	Coordina le attività di cui al paragrafo S.5.7.7.
[1] Coordinatore degli addetti del servizio antincendio	Addetto al servizio antincendio, individuato dal responsabile dell'attività, che: <ul style="list-style-type: none"> <li>• sovrintende ai servizi relativi all'attuazione delle misure antincendio previste;</li> <li>• programma la turnazione degli addetti del servizio antincendio;</li> <li>• coordina operativamente gli interventi degli addetti al servizio antincendio e la messa in sicurezza degli impianti;</li> <li>• si interfaccia con i responsabili delle squadre dei soccorritori;</li> <li>• segnala al <i>coordinatore dell'unità gestionale GSA</i> eventuali necessità di modifica delle procedure di emergenza.</li> </ul>
[1] Addetti al servizio antincendio	Attuano la GSA in esercizio ed in emergenza.
<b>GSA in esercizio</b>	Come prevista al paragrafo S.5.7
<b>GSA in emergenza</b>	Come prevista al paragrafo S.5.8
[1] Solo se attività lavorativa	



## S.5.5 MISURE DI PREVENZIONE INCENDI

Le misure di prevenzione incendi, **devono** essere individuate e valutate già durante la prima fase della valutazione del rischio.

Per ogni elemento identificato come pericoloso ai fini antincendio va valutato se il rischio può essere eliminato, ridotto o separato dalle altre parti dell'attività

# AZIONI DI PREVENZIONE INCENDI

## ➤ Riduzione della probabilità di un incendio

- Pulizia dei luoghi di lavoro ed ordine per la riduzione di probabili inneschi (con specifico riguardo ai materiali stoccati scorrettamente o al di fuori dei locali deputati) o crescita dei focolai.

## ➤ Riduzione del carico incendio

- Sostituzione di materiali combustibili con velocità di propagazione dell'incendio rapida con altri con velocità di crescita più lenta

## ➤ Riduzione degli inneschi

- E' importante identificare e controllare le sorgenti di innesco potenziali. Ad esempio l'uso di fiamme libere o fumare in aree e zone dove non autorizzato.

## ➤ Controllo e manutenzione regolare dei sistemi, dispositivi, attrezzature e degli impianti rilevanti ai fini della sicurezza antincendio

# AZIONI DI PREVENZIONE INCENDI

- Sorveglianza degli accessi ai fini del contrasto di incendi dolosi
  - Bisogna garantire sempre la fruizione delle vie di esodo
- Formazione e Informazione
  - Nelle attività lavorative istruzioni al personale relativamente ai rischi specifici dell'attività
- Gestione dei lavori di manutenzione o di modifica delle attività
  - A causa di lavorazioni pericolose ordinarie o straordinarie il rischio incendio aumenta, sia per la presenza di sorgenti di innesco aggiuntive sia perché gli impianti di protezione possono essere momentaneamente disattivati.
- Segnaletica con Divieti e precauzioni da osservare

## S.5.6 PROGETTAZIONE DELLA GSA

### Progettista e Responsabile dell'attività. I loro ruoli nella GSA

**PROGETTISTA:** Riceve dal responsabile dell'attività le informazioni inerenti le finalità, le geometrie della struttura, i materiali presenti, l'affollamento e tutte le informazioni indispensabili al fine di definire le giuste misure da adottare

Responsabile dell'attività	Progettista
Fornisce al progettista le informazioni relative ai pericoli di incendio e tutti gli altri dati di input sull'attività necessari ai fini della valutazione del rischio di incendio (capitolo G.2). [1]	Riceve le informazioni dal responsabile dell'attività
Valutano congiuntamente le misure di prevenzione incendi come da paragrafo S.5.5 [1]	
Valutano il rischio di incendio dell'attività e ne definiscono la strategia antincendio [1]	
Contribuisce all'attività di progettazione della GSA. [1]	Definisce e documenta il modello della GSA.
Attua le limitazioni e le modalità d'esercizio ammesse per l'appropriata gestione della sicurezza antincendio dell'attività, al fine di limitare la probabilità d'incendio, garantire il corretto funzionamento dei sistemi di sicurezza e la gestione dell'emergenza qualora si sviluppi un incendio,	Fornisce al responsabile dell'attività le indicazioni, le limitazioni e le modalità d'esercizio ammesse per l'appropriata gestione della sicurezza antincendio dell'attività, al fine di limitare la probabilità d'incendio, garantire il corretto funzionamento dei sistemi di sicurezza e la gestione dell'emergenza qualora si sviluppi un incendio,
[1] Il committente si relaziona direttamente con il progettista nel caso in cui il responsabile dell'attività non sia noto in fase di progettazione.	

Tabella S.5-7: Compiti di progettista e responsabile dell'attività in materia di progettazione della GSA



## S.5.6 PROGETTAZIONE DELLA GSA

1. Il progettista acquisisce dal responsabile dell'attività informazioni sulle condizioni d'esercizio dell'attività (es. numero e tipologia degli occupanti, tipologia di attività svolte, processi produttivi, quantità e tipologie di materiali stoccati )
2. Il progettista definisce la soluzione progettuale che, in virtù della strategia antincendio e delle relative misure antincendio adottate, consenta l'esercizio in sicurezza dell'attività secondo le finalità della stessa e gli obiettivi di sicurezza antincendio.
3. Il processo progettuale descritto nei precedenti commi deve essere esplicitato nella relazione tecnica. Tutte le informazioni indispensabili al responsabile dell'attività per la gestione della sicurezza antincendio durante il normale esercizio devono essere elencate in apposita sezione della relazione tecnica.

## S.5.6 PROGETTAZIONE DELLA GSA

3. Nella **relazione tecnica** devono essere documentate:

- a. **limitazioni d'esercizio** dell'attività (es. tipologia degli occupanti, massimo affollamento dei locali, tipologia degli arredi e dei materiali, massime quantità di materiali combustibili stoccabili, ...) assunte come ipotesi della progettazione antincendio durante la valutazione del rischio di incendio e la conseguente identificazione dei profili di rischio dell'attività;
- b. **indicazioni sulle misure antincendio** specifiche per la tipologia d'attività, risultanti dalla valutazione del rischio di incendio;
- c. **indicazioni sulla manutenzione ed il controllo periodico** dei sistemi rilevanti ai fini della sicurezza antincendio;

## S.5.6 PROGETTAZIONE DELLA GSA

- d. **indicazioni sul numero di occupanti**, sul livello di formazione ed addestramento richiesto per il personale o per gli addetti al servizio antincendio in riferimento a particolari scelte progettuali di sicurezza antincendio. Ad esempio:
- i. se l'attività è lavorativa, la relazione tecnica deve riportare i contenuti principali del piano di emergenza, ivi inclusi il numero di addetti alla gestione delle emergenze ed il loro livello di formazione;
  - ii. se è prevista la **procedura d'esodo per fasi** in un'attività lavorativa, il personale addetto al servizio antincendio deve essere in grado di assistere l'esodo degli occupanti, anche coloro con specifiche esigenze, affinché il sistema d'esodo sia impiegato efficacemente secondo le condizioni progettuali; a tal fine il suddetto **personale deve essere adeguatamente formato**;
  - iii. se è prevista l'attivazione di sistemi di protezione attiva, il personale deve essere formato ed addestrato a tale scopo.
- e. i rischi d'incendio relativi alla presenza di aree a rischio specifico, di cui si è tenuto conto nella progettazione dei sistemi protettivi, e le relative misure antincendio;
- f. **indicazioni per la gestione dell'emergenza** modalità di gestione dell'esodo, di lotta all'incendio, di protezione dei beni e dell'ambiente dagli effetti dell'incendio, come previsti durante la progettazione dell'attività.

# I SOGGETTI NELLA GSA

Progettista



Responsabile dell'attività



Addetto al servizio antincendio



Coordinatore addetti servizio antincendio



Coordinatore unità gestionale GSA



# I soggetti GSA nel dettaglio

## PROGETTISTA

Dopo aver raccolto le informazioni dal Responsabile dell'Attività,

- **Realizza** il progetto di prevenzione incendi secondo le metodologie previste dal Codice, facendo anche riferimento alla normativa nazionale ed internazionale di maggior spessore da cui il Codice stesso **attinge metodi, soglie e parametri** (es. BS 9999 e NFPA 101 per le soluzioni alternative).
- **Progetta** e documenta fin dalla fase iniziale la Gestione della Sicurezza Antincendio (G.S.A.)
- **Definisce** le limitazioni di esercizio dell'attività
- **Integra**, in caso soluzioni non conformi elementi di gestione di tipo alternativo o in deroga utilizzando, ad esempio, l'ingegneria della sicurezza



# I SOGGETTI GSA nel dettaglio

## RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ

Ha la responsabilità di

- **Acquisisce** dalla progettazione le indicazioni, le limitazioni e le modalità d'esercizio ammesse per l'appropriata gestione della sicurezza antincendio dell'attività
- **presentazione** della SCIA
- **verifica** di eventuali modifiche all'interno dell'attività che dovessero intervenire
- **mantenimento** delle condizioni di sicurezza tramite la G.S.A.



# I SOGGETTI GSA nel dettaglio

## IL COORDINATORE ADDETTI SERVIZIO ANTINCENDIO

- **sovrintende** ai servizi relativi all'attuazione delle misure antincendio previste;
- **programma** la turnazione degli addetti del servizio antincendio (liv. III);
- **coordina** operativamente gli interventi degli addetti al servizio antincendio e la messa in sicurezza degli impianti;
- si **interfaccia** con i responsabili delle squadre dei soccorritori;
- **segnala** al responsabile dell'attività eventuali necessità di modifica de procedure di emergenza (Liv. II)
- **segnala** al *coordinatore dell'unità gestionale GSA* eventuali necessità modifica delle procedure di emergenza (Liv. III)



# I SOGGETTI GSA nel dettaglio

## IL COORDINATORE UNITA' GESTIONALE GSA

- **Pianifica** e organizza GSA
- **Predisporre** le procedure gestionali ed operative
- **Aggiorna** il piano di emergenza
- **Segnala** non conformità ed inadempienze al responsabile dell'attività
- In caso di pericolo grave ed immediato **prende** i provvedimenti necessari
- **Coordina** il centro per la gestione dell'emergenza





## La GSA nell'istanza di valutazione del progetto attualizzato al DPR 151/11 e DM 7/8/12

**Art. 3** Oltre a quanto previsto dal D.M. 7.8.2012, la documentazione tecnica firmata dal **professionista antincendio** deve essere integrata con:

- sommario tecnico, **sottoscritto anche dal responsabile dell'attività**, ove sono sintetizzati:
  - il processo seguito per individuare gli scenari di incendio di progetto ed i livelli di prestazione
  - i risultati dell'analisi quantitativa in modo che questi riassumano, in una sintesi completa ed efficace, il comportamento del sistema per quel particolare tipo di analisi
  - il documento contenente il programma per l'attuazione del sistema di gestione della sicurezza antincendio

# La GSA nell'istanza di deroga attualizzato al DPR 151/11 e DM 7/8/12

**Art. 4** Oltre a quanto previsto dal D.M. 7.8.2012, la documentazione tecnica deve essere integrata con:

- la valutazione sul rischio aggiuntivo e le misure tecniche compensative determinate utilizzando le metodologie dell'approccio ingegneristico
- il documento contenente il programma per l'attuazione del sistema di gestione della sicurezza antincendio.

**tale documentazione tecnica deve essere firmata  
da professionista antincendio**

# La GSA nella Segnalazione Certificata di Inizio Attività attualizzato al DPR 151/11 e DM7/8/12

**Art. 5** La segnalazione certificata di inizio attività deve comprendere anche una **dichiarazione** del **responsabile dell'attività** in merito **all'attuazione** del programma relativo al **sistema di gestione della sicurezza antincendio**.

# Il Controllo Operativo

Particolare attenzione deve essere posta – oltre alla verifica delle condizioni di insorgenza di un incendio – anche allo stato di:

- AFFOLLAMENTO E VIE DI ESODO
- ATTREZZATURE ED IMPIANTI DI PROTEZIONE ANTINCENDIO
- SEGNALETICA
- ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA
- IMPIANTI TECNOLOGICI
- VENTILAZIONE

# Il Controllo Operativo

PIANO ANNUALE DEI MONITORAGGI

N°	LIVELLO	ATTIVITA' SOGGETTA A VERIFICA	DESCRIZIONE	DATA PREVISTA	TEMPO PREVISTO	RESPONSABILE
1	1	Sorveglianza estintori	Sorveglianza significa: l'estintore sia presente e segnalato con apposito cartello; l'estintore sia chiaramente visibile, immediatamente utilizzabile e l'accesso allo stesso sia libero da ostacoli; l'estintore non sia stato manomesso, in particolare non risulti manomesso o mancante il dispositivo di sicurezza per evitare azionamenti accidentali; i contrassegni distintivi siano esposti a vista e siano ben leggibili; l'indicatore di ommissis	20/03/2017	01:00 ore	Mario Rossi
2	2	Illuminazione di emergenza	Punto di verifica: a)che le lampade siano integre e funzionanti b)che il livello di illuminazione degli ambienti, dei percorsi e uscite è sufficiente	15/06/2017	01:00 ore	Mario Rossi

Programma n°: _____	Data definizione Programma: _____
COMPILATO DA: _____	APPROVATO DAL DATORE DI LAVORO: _____

# Il Controllo Operativo

REGISTRO RIEPILOGATIVO VERIFICHE ISPETTIVE



Rif. Verifica Ispettiva <u>Int.</u>	AREA VERIFICATA	AUDITOR	NC rilevate (si/no)	Non conformità riscontrata	Rif RNC
<u>Num.</u> Del 15/05/2016	Deposito imballaggi	Leone Marco	No		
<u>Num.</u> Del 04/02/2016	Estintori del locale produzione	Leone Marco	Si	Estintore non accessibile e non visibile	Report RCN n° 01
Programmato					
<b>SORVEGLIANZA ESTINTORE</b>					

# Il Controllo Operativo

REGISTRO DELLE AZIONI CORRETTIVE E PREVENTIVE

N° AC/AP	Data	Descrizione AC/AP	Rif. NC	Area/Processo Responsabile	Trattamento ed Azioni Seguenti		
					Data Proposta	Data Verifica	Esito
01	20/03/2017	Ripristinare le condizioni di accessibilità e visibilità rimuovendo i cartoni e riposizionare la segnaletica	Sorveglianza estintori	Baldi Alessandro	22/03/2017	23/03/2017	Positivo

# Il Controllo Operativo

Tipo Estintori	Portatili	Estinguente	CO2	
<b>Norme riferimento</b>	UNI EN 3-7:2008 Estintori d'incendio portatili - Parte 7: Caratteristiche, requisiti di prestazione e metodi di prova UNI EN 3-10:2010 Estintori d'incendio portatili - Parte 10: Disposizioni per l'attestazione di conformità degli estintori portatili in accordo con la EN 3-7 UNI EN 1866-1:2008 Estintori d'incendio carrellati - Parte 1: Caratteristiche, prestazioni e metodi di prova UNI 9994-1:2013 Apparecchiature per estinzione incendi - Estintori di incendio - Parte 1: Controllo iniziale e manutenzione			
<b>Controllo</b>	<b>Periodicità stabilita dal Datore di Lavoro</b>			
<b>Responsabilità</b>				
<b>Verifica</b>		<b>C</b>	<b>NC</b>	<b>Note</b>
Verificare la presenza dell'estintore, appeso su idonea staffa, piantana o cassetta a m.1,50 al massimo da terra e segnalato con apposito cartello.				
Verificare che l'estintore sia chiaramente visibile, immediatamente utilizzabile e l'accesso allo stesso sia libero da ostacoli.				
Pulizia dell'estintore, del supporto, dell'eventuale cassetta e del cartello.				
Verificare l'integrità e ancoraggio della staffa di sostegno a muro (ove presente).				
Verificare che l'estintore non sia stato manomesso, in particolare non risulti manomesso o mancante il dispositivo di sicurezza per evitare azionamenti accidentali.				
Verificare che i contrassegni siano esposti a vista e siano ben leggibili.				
Verificare che l'indicatore di pressione indichi un valore compreso all'interno del campo verde.				
Verificare che l'estintore non presenti anomalie quali ugelli ostruiti, perdite, tracce di corrosione, sconnessioni o incrinature dei tubi flessibili, ecc.				
Verificare che l'estintore sia esente da danni alle strutture di supporto (anello) e alla maniglia di trasporto.				
Controlli sull'integrità della carica mediante pesata o misura della pressione interna con indicatore di pressione.				
Controlli su parti rilevanti dell'estintore quali ugelli ostruiti, tracce di corrosione, sconnessioni o incrinature dei tubi flessibili, danneggiamenti del supporto.				
Effettuare il lento capovolgimento dell'estintore per smuovere la polvere (escluso estintori carrellati).				
<b>Controlli Aggiuntivi Carrellati</b>				
Controllo generale della stabilità e dell'assenza di resistenze al traino.				
Controllo delle impugnature del supporto e delle carenature di protezione.				



# Il Controllo Operativo

## Impianti di spegnimento a sprinkler

Norme riferimento	UNI 12845:2020 Installazioni fisse antincendio - Sistemi automatici a sprinkler - Progettazione, installazione e manutenzione		
Controllo	Trimestrale		
Responsabilità			
Verifica	C	NC	Note
Revisione del livello di pericolo. (*)			
Controllo e pulizia degli erogatori sprinkler. (*)			
Controllo dello stato dei sostegni delle tubazioni e del loro ancoraggio alla struttura. (*)			
Controllo dello stato di chiusura dei collari. (*)			
Controllo dello stato delle coibentazioni. (*)			
Controllo dello stato delle tubazioni: ruggine ed incrostazioni che possano svelare la presenza di perdite.			
Tutte le valvole di intercettazione che controllano il flusso dell'acqua agli sprinkler devono essere manovrate per assicurare che siano operative e devono essere di nuovo bloccate nella posizione normale. Questa operazione deve riguardare le valvole di intercettazione su tutte le alimentazioni idriche, sulle valvole di sicurezza controllo e allarme e su tutte le valvole di intercettazione di zona oppure ausiliarie. (*)			
Controllo dello scarico dell'impianto con verifica della funzionalità e dell'efficienza della campana di allarme idraulica. (*)			
Controllo flussostato e pressostato con verifica attivazione allarmi ottici e sonori remoti e riporto su sistema di supervisione. (*)			
Controllo della presenza e delle condizioni della scorta obbligatoria di erogatori (norma UNI EN 12845:2020 scorta art. 20.1.4: non minore di n.24 per gli impianti OH (Classificazione delle attività e dei rischi d'incendio di cui all'art. 6.2.3 della UNI EN 12845:2020). (*)			
Controllo della funzionalità ed efficienza delle batterie tampone e del carica batterie: - misurazione della tensione batteria a vuoto - misurazione della tensione della batteria dopo 2 minuti dall'esclusione della rete (*)			
Prova delle sequenze di funzionamento della centrale di rivelazione incendi: - Allarme incendio per presenza fumo segnalato dai rilevatori - Allarme incendio per rottura vetro pulsante emergenza - Allarme incendio proveniente da flussostato per rottura sprinkler.			
Verifica del corretto funzionamento e sequenza dei sistemi di aerazione locali sia in automatico e manuale.			
Verifica del corretto funzionamento serrande tagliafuoco e porte di compartimentazione. (*)			
Verifica del corretto funzionamento delle valvole di scarico automatico (valvole a clapet). (*)			
Verifica del corretto funzionamento della stazione di pressurizzazione (compressore, valvole, drenaggi, ecc.) (*)			
Verifica del funzionamento del riporto degli allarmi sulla centrale di supervisione. (*)			
Piombatura dei volantini valvole dove necessario. (*)			
Ripristino del regolare funzionamento della centrale in modalità automatico. (*)			
Applicazione di etichetta plastica adesiva riportante data del controllo, nome impresa e firma operatore. (*)			
Registrazione del controllo sul Registro Antincendio (*)			
Tutte le valvole di intercettazione dell'alimentazione idrica, valvole di allarme e valvole di non ritorno devono essere esaminate e sostituite o revisionate se necessario (**)			

(\*) Elenco controlli trimestrali impianti di estinzione incendi automatici mediante sprinkler, in conformità alla norma UNI 12845:2020 art. 20.3.2.

(\*\*) Elenco controlli triennali impianti di estinzione incendi automatici mediante sprinkler, in conformità alla norma UNI 12845:2020 art. 20.3.5.

# Piano di manutenzione

Piano dei controlli

Tabella 1 - INVERVENTI PREVISTI, PERIODICITÀ ED INCARICATI

N.	Gruppo	Intervento	Periodicità	Incaricato	I/E (1)
1	ESTINTORI PORTATILI	Sorveglianza	Mensile		I
		Controllo	Semestrale		E
2	IDRANTI	Sorveglianza	Mensile		I
		Controllo	Semestrale		E
3	PORTE REI	Sorveglianza	Mensile		I
		Controllo	Semestrale		E
4	USCITE DI SICUREZZA	Sorveglianza	Mensile		I
		Controllo	Semestrale		E
5	MANIGLIONI ANTIPANICO	Sorveglianza	Mensile		I
		Controllo	Semestrale		E
6	ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA	Sorveglianza	Mensile		I
		Controllo	Semestrale		E
7	PULSANTI DI SGANCIO CORRENTE ELETTRICA	Sorveglianza	Mensile		I
		Controllo	Semestrale		E
8	PULSANTI DI ALLARME	Sorveglianza	Mensile		I
		Controllo	Semestrale		E
9	VALVOLE DI INTERCETTAZIONE GAS	Sorveglianza	Mensile		I
		Controllo	Semestrale		E
10	RILEVATORI D'INCENDIO E DISPOSITIVI DI SPEGNIMENTO AUTOMATICO	Sorveglianza	Mensile		I
		Controllo	Semestrale		E
11	DISPOSITIVI DI PRIMO SOCCORSO	Sorveglianza	Mensile		I
		Controllo	Semestrale		E
12	SEGNALETICA DI SICUREZZA	Sorveglianza	Mensile		I
		Controllo	Semestrale		E

(1) Personale incaricato interno (I) oppure esterno (E)  
Trapani 9 aprile 2021

Esempio di lista di controllo da consegnare alla ditta esterna che deve compilare e trasmettere

CONTROLLO/MANUTENZIONE DITTA MANUTENTRICE IMPIANTI ELETTRICI E RILEVAZIONE/SEGNALAZIONE INCENDI		
DITTA:		
ASPETTI DA CONTROLLARE/ PERIODICITA'	<b>CONTROLLI MENSILI</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• VERIFICA FUNZIONAMENTO/MANUTENZIONE INTERRUTTORI DIFFERENZIALI A PROTEZIONE DI OGNI SINGOLO CIRCUITO</li> <li>• PULIZIA E CONTROLLO IMPIANTI/APPARECCHIATURE</li> <li>• VERIFICA FUNZIONAMENTO/MANUTENZIONE IMPIANTO ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA (LAMPAD E BATTERIE)</li> <li>• VERIFICA STATO BATTERIE, PULIZIA/CONTROLLO, STAMPA REPORT MENSILE UPS</li> <li>• VERIFICA FUNZIONAMENTO/MANUTENZIONE PULSANTI ALLARME INCENDIO</li> <li>• VERIFICA FUNZIONAMENTO/MANUTENZIONE RILEVATORI INCENDIO</li> <li>• VERIFICA FUNZIONAMENTO/MANUTENZIONE PANNELLI OTTICI E ACUSTICI INCENDIO</li> <li>• VERIFICA FUNZIONAMENTO/MANUTENZIONE CENTRALE ANTINCENDIO</li> <li>• VERIFICA FUNZIONAMENTO/MANUTENZIONE IMPIANTO AUDIO DI EMERGENZA</li> <li>• VERIFICA FUNZIONAMENTO/MANUTENZIONE IMPIANTO ANTINTRUSIONE</li> </ul>	
	<b>CONTROLLI SEMESTRALI:</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• PROVA FUNZIONALE DEI DISPOSITIVI DI CONTROLLO DELL'ISOLAMENTO</li> <li>• PROVA FUNZIONALE DELL'ALIMENTAZIONE DEI SERVIZI DI SICUREZZA A BATTERIA SECONDO LE ISTRUZIONI DEL FABBRICANTE</li> <li>• CONTROLLO LAMPAD E EMERGENZA</li> </ul>	
	<b>CONTROLLI ANNUALI:</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• CONTROLLO, MEDIANTE ESAME A VISTA, DELLE TARATURE DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE REGOLABILI</li> <li>• PROVA DELL'INTERVENTO, CON DEGLI INTERRUTTORI DIFFERENZIALI</li> </ul>	
	<b>CONTROLLI BIENNALI:</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• VERIFICA IMPIANTO DI TERRA</li> </ul>	
	<b>CONTROLLI TRIENNALI:</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• MISURE PER VERIFICARE IL COLLEGAMENTO EQUIPOTENZIALE SUPPLEMENTARE</li> </ul>	
DATA	CONTROLLO EFFETTUATO/ESITO	FIRMA
	Trapani 9 aprile 2021	

Esempio di  
registrazione

SCHEDA MANUTENZIONE ATTREZZATURA ANTINCENDIO

TIPOLOGIA DI ATTREZZATURA: IDRANTE  
 MARCA:  
 MOD: - MATR: 2234455

Tipo intervento effettuato	Descrizione intervento	Parti eventualmente sostituite	Data intervento	Esito	Firma del manutentore	Data prossimo intervento	NOTE
Controllo Idranti - Controllo periodico (semestrale)	Controllo periodico semestrale I controlli sono riportati nella scheda allegata	Nessuna	05/11/2016	Idoneo		05/05/2017	

# Il Controllo Operativo

Il controllo operativo rappresenta il momento in cui si va a verificare che tutto quanto pianificato è stato realmente attuato.

Il responsabile incaricato:

- a) Pianifica i controlli operativi da effettuarsi durante l'anno;
- b) Registra i risultati delle verifiche o controlli effettuati e le eventuali azioni correttive;
- c) Pianifica e registra le azioni correttive avviate .

# Il Controllo Operativo

Oggetto del Controllo	Descrizione del controllo	Effettuato da	Periodicità	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Impianti elettrici	Manutenzione	Ditta esterna	Annuale												
Impianti elettrici	Prova funzionamento pulsanti interruttori differenziali	MAN	Mensile												
Impianti elettrici	Verifica di funzionalità	Ditta esterna	3 anni												
Impianti elettrici di messa a terra, di protezione contro le scariche atmosferiche	Verifica di funzionalità	Ditta esterna	Annuale												
Impianti elettrici di messa a terra, di protezione contro le scariche atmosferiche	Verifica periodica da parte dell'ARPA	ARPA	2 anni												
Impianto di riscaldamento / climatizzazione	Manutenzione	Ditta esterna	Annuale												
Impianto di riscaldamento / climatizzazione	Controlli di efficienza energetica	Ditta esterna	Annuale												
Impianto di riscaldamento / climatizzazione	Controllo del rendimento di combustione	Ditta esterna	Annuale, a metà del periodo di riscaldamento												
Impianto di ventilazione	Manutenzione	Ditta esterna	Annuale												
Impianti e presidi antincendio	Sorveglianza su funzionalità porte tagliafuoco	AE	Giornaliera												
Oggetto del Controllo	Descrizione del controllo	Effettuato da	Periodicità	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic

# Il Controllo Operativo

Oggetto del Controllo	Descrizione del controllo	Effettuato da	Periodicità	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Impianti e presidi antincendio	Sorveglianza su praticabilità percorsi e vie di emergenza	AE	Giornaliera												
Impianti e presidi antincendio	Sorveglianza su integrità estintori e idranti a muro	AE	Settimanale												
Impianti e presidi antincendio	Sorveglianza su integrità illuminazione di emergenza	AE	Settimanale												
Impianti e presidi antincendio	Sorveglianza su funzionamento illuminazione di emergenza	AE	Mensile												
Impianti e presidi antincendio	Sorveglianza su posizione estintori	AE	Mensile												
Impianti e presidi antincendio	Verifica periodica estintori	Ditta esterna	Semestrale												
Impianti e presidi antincendio	Verifica periodica impianto idrico	Ditta esterna	Semestrale												
Impianti e presidi antincendio	Verifica periodica impianto spegnimento automatico	Ditta esterna	Semestrale												
Impianti e presidi antincendio	Verifica periodica impianto rilevazione e allarme incendi	Ditta esterna	Semestrale												
Impianti e presidi antincendio	Verifica periodica efficienza illuminazione di emergenza	Ditta esterna	Semestrale												
Addestramento e formazione	Prove di emergenza ed evacuazione	MAN	Annuale												
Oggetto del Controllo	Descrizione del controllo	Effettuato da	Periodicità	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic

# Il Controllo Operativo

Il responsabile incaricato: Pianifica i controlli operativi da effettuarsi durante l'anno;

**Azienda: Namirial SpA (Normativa: SGSA)**

**Pianificazione** Cerca in

Piano annuale monitoraggi

* Tipologia	Nome	Data pres. ▲	Responsabile	Periodicità	Stato
Controllo opera	Dispositivo di pronto soccorso	13/02/2020	Monaco Pietro	1 Mesi	Pianificato
Sorveglianza	Carico di incendio	13/02/2020		Nessuna	Pianificato
Controllo opera	DPI per attività antincendio	13/02/2020		Nessuna	Pianificato
Controllo opera	Maniglione antipanico	13/02/2020		2 Settimane	Pianificato
Controllo opera	Mantenimento delle misure an	13/02/2020		Nessuna	Pianificato
Controllo opera	Misure antincendio per ridurre	13/02/2020		Nessuna	Pianificato
Controllo opera	Misure per riduzione pericoli d	13/02/2020		Nessuna	Pianificato
Controllo opera	Misure su impianti e appareccl	13/02/2020		Nessuna	Pianificato
Controllo opera	Segnaletica di sicurezza	13/02/2020	Monaco Pietro	1 Settimane	Pianificato
Sorveglianza	Uscite di emergenza	14/02/2020	Monaco Pietro	1 Giorni	Pianificato
Controllo opera	Uscite di emergenza	14/02/2020		1 Giorni	Pianificato
Controllo opera	Misure su impianti e appareccl	18/02/2020	Bianchi Giuseppe	1 Mesi	Pianificato

09:59

Trapani 9 aprile 2021



# Il Controllo Operativo

Il responsabile incaricato: Pianifica i controlli operativi da effettuarsi durante l'anno;

## PIANO ANNUALE DEI MONITORAGGI

N°	ATTIVITA' SOGGETTA A VERIFICA	DESCRIZIONE	DATA PREVISTA	TEMPO PREVISTO	RESPONSABILE
1	Misure su impianti e apparecchiature elettriche	Specifici controlli sono effettuati sui luoghi di lavoro per verificare: - il funzionamento degli interruttori differenziali; - che le attrezzature elettriche, che non devono restare in servizio, siano fuori tensione; - che i lavoratori utilizzino le attrezzature elettriche secondo le istruzioni ricevute; - che i materiali combustibili e facilmente infiammabili siano ubicati lontani da apparecchi di illuminazione; - che i cavi elettrici siano protetti contro i danneggiamenti; - l'impiego di apparecchiature elettriche efficienti ed in buono stato di manutenzione.	18/02/2020	01:00 ore	Bianchi Giuseppe

<b>Programma n°:</b> _____	<b>Data definizione Programma:</b> _____
<b>COMPILATO DA:</b> _____	<b>APPROVATO DAL DATORE DI LAVORO:</b> _____

# Il Controllo Operativo

Il responsabile incaricato: registra i risultati delle verifiche o controlli effettuati e le eventuali azioni correttive

Namirial Sicurezza Gestione 3.1.20

FILE HOME ARCHIVI BASE FILTRI UTILITÀ **Elenco** Azioni

Esame iniziale | Politica e documenti del Sistema di Gestione | Pianificazione | Gestione operativa | **Monitoraggio e verifica** | Riesame e miglioramento | Cambia utente | Opzioni | Espandi intero albero | Riduci intero albero

Azienda: **Namirial SpA (Normativa: MOG)**

Registrazione

Cerca in Tipologia  Cerca X

Piano monitoraggio | Verbale monitoraggio | Verbale di audit

* Tipologia	Nome	Data registrazione	Responsabile	Stato
Monitoraggio e misurazione	Uscite di emergenza	13/02/2020	Monaco Pietro	Eseguito
Monitoraggio e misurazione	Uscite di emergenza	13/02/2020		Eseguito
Monitoraggio e misurazione	Uscite di emergenza	13/02/2020		Eseguito
Controllo operativo	Uscite di emergenza	13/02/2020		Eseguito
▶ Monitoraggio e misurazione	Segnaletica di sicurezza	18/02/2020	Monaco Pietro	Eseguito

# Il Controllo Operativo

Il responsabile incaricato: registra i risultati delle verifiche o controlli effettuati e le eventuali azioni correttive

## VERBALE DEL MONITORAGGIO

VERBALE N°	DATA: 13/02/2020		MONITORAGGIO 2° LIVELLO		
ATTIVITÀ CONTROLLATA	OBIETTIVI	DIFFORMITÀ RICONTRATA	AZIONI CORRETTIVE E PREVENTIVE DA INTRAPRENDERE	DA ATTUARE ENTRO	Nominativo
Uscite di emergenza	Rendere fruibili le vie di uscita	Presenza di scatoli che ostruiscono la fruizione delle uscite di sicurezza. Anta uscita di sicurezza danneggiata	Liberare uscite di sicurezza	19/02/2020	Rossi Mario
			Sostituzione anta	20/02/2020	Bianchi Giuseppe

Data \_\_\_\_\_ Firma per ricevuta \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_ Firma del verificatore \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_ Approvazione del DG \_\_\_\_\_

# Il Controllo Operativo

Il responsabile incaricato: Pianifica e registra le azioni correttive avviate

REGISTRO DELLE AZIONI CORRETTIVE E PREVENTIVE

N° AC/AP	Data	Descrizione AC/AP	Rif. NC	Area/Processo Responsabile	Trattamento ed Azioni Seguenti		
					Data Proposta	Data Verifica	Esito
	18/02/2020	Eliminazione scatole		Bianchi Giuseppe	18/02/2020		
	18/02/2020	Liberare le vie di accesso alle uscite di sicurezza Smaltire i cartoni presenti Pulire le vie di accesso	Uscite emergenza di	Rossi Mario	19/02/2020		
	18/02/2020	Sostituzione anta uscita di sicurezza danneggiata	Uscite emergenza di	Bianchi Giuseppe	20/02/2020	18/02/2020	Positivo

# Il Controllo Operativo

Fondamentale il ruolo della **Manutenzione Antincendio** che si svolge in:

- **Applicazione delle normative** sia di legge che tecniche, da applicare nelle procedure di verifica e che richiedono competenze specifiche;
- **Interventi eseguiti a «regola d'arte»** per garantire il corretto funzionamento degli impianti e delle attrezzature antincendio.

# Il Controllo Operativo – verifiche VVF

Elemento	Id.	<p style="text-align: center;"><b>Verifica</b></p> <p>(documentazione di riferimento: progetto, piano per il mantenimento del livello di sicurezza antincendio, piano di emergenza, registro dei controlli antincendio, libretti di uso e manutenzione degli impianti ed attrezzature antincendio)</p>	<p style="text-align: center;"><b>Istruzioni per la Compilazione</b></p>
registro dei controlli	A	<input type="checkbox"/> Verifica individuazione sul registro di tutti gli impianti e sistemi antincendio per i quali è necessario il controllo	<p>L'ispettore verificherà che nel registro siano individuati tutti gli impianti ed i sistemi sottoposti ai controlli.</p> <p>A titolo esemplificativo e non esaustivo si ricordano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- estintori;</li> <li>- alimentazioni idriche;</li> <li>- reti idriche a naspi o idranti;</li> <li>- impianti sprinkler;</li> <li>- impianti di spegnimento automatico:             <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ ad acqua;</li> <li>▪ a gas;</li> <li>▪ a polvere;</li> <li>▪ a schiuma;</li> <li>▪ ad aerosol condensato;</li> </ul> </li> <li>- sistemi di evacuazione fumo e calore naturali e meccanici;</li> <li>- impianti di rivelazione e segnalazione automatica di incendio;</li> <li>- impianti di diffusione sonora di allarme;</li> <li>- impianti elettrici e alimentazioni di sicurezza;</li> <li>- impianti di illuminazione di sicurezza;</li> <li>- porte resistenti al fuoco;</li> <li>- altri serramenti ed infissi resistenti al fuoco (es.</li> </ul>

# Il Controllo Operativo – verifiche VVF

registro dei controlli	D	<input type="checkbox"/> Verifica annotazioni anomalie, guasti, riparazioni o operazioni di manutenzione straordinaria	<p>L'Ispettore verificherà l'annotazione di eventuali anomalie, guasti, riparazioni o operazioni di manutenzione straordinaria, a fronte dei quali deve essere indicato il ripristino della funzionalità; deve essere prevista la procedura di gestione delle non conformità con l'individuazione dei soggetti responsabili dei sistemi e degli impianti all'interno dell'attività e delle misure gestionali da mettere in atto nel periodo necessario al ripristino della corretta funzionalità degli impianti e dei sistemi.</p> <p>documentazione utile:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- libretti di uso e manutenzione degli impianti ed attrezzature antincendio.</li></ul>
------------------------	---	--	--

# Il Controllo Operativo – verifiche VVF

<p>piano per il mantenimento del livello di sicurezza antincendio</p> <p><b>(Solo in caso di attività progettata con il D.M. 3/8/2015)</b></p>	<p>G</p>	<p>☐ Verifica annotazione dei controlli, delle verifiche, degli interventi indicati dal <i>piano per il mantenimento</i> del livello di sicurezza antincendio (ove previsto);</p>	<p>L'Ispettore verificherà l'attuazione delle misure previste dal piano per il mantenimento del livello di sicurezza antincendio; deve essere riscontrata l'individuazione della persona responsabile e la realizzazione di liste di controllo nelle quali vengano individuate le scadenze temporali di esecuzione e le misure oggetto di controllo e relative modalità.</p> <p>Ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• la percorribilità, la segnalazione, la funzionalità dell'impianto di illuminazione delle vie di esodo;</li><li>• la funzionalità delle porte di uscita di sicurezza e dei dispositivi di apertura;</li><li>• il controllo degli inneschi;</li><li>• il mantenimento del limite previsto del carico di incendio;</li><li>• la funzionalità delle porte resistenti al fuoco;</li><li>• l'ordine e la pulizia dei locali;</li><li>• la gestione dei rifiuti ai fini della riduzione del rischio di incendio;</li></ul>
--	----------	---	---



# Sorveglianza

- La **sorveglianza** è una misura di prevenzione che consiste nel **controllo visivo** atto a **verificare** che le **attrezzature** e gli **impianti** antincendio siano nelle **normali condizioni operative**, siano facilmente accessibili e non presentino danni materiali accertabili tramite esame a vista.
- La sorveglianza può essere effettuata dagli addetti al servizio antincendio normalmente presenti nelle aree protette, dopo aver ricevuto adeguate istruzioni.

# Sorveglianza ... delle vie di esodo



# Sorveglianza ... degli estintori



# Sorveglianza ... degli idranti



**LISTA DI  
CONTROLLO**

**SORVEGLIANZA SETTIMANALE INTERNA ESTINTORI**

REPARTO: _____ PIANO _____		
ADDETTO AL CONTROLLO: _____		
ASPETTI DA CONTROLLARE:	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ l'estintore sia presente e segnalato con apposito cartello, secondo quanto prescritto dalla legislazione vigente;</li> <li>➤ l'estintore sia chiaramente visibile, immediatamente utilizzabile e l'accesso allo stesso sia libero da ostacoli;</li> <li>➤ l'estintore non sia stato manomesso, in particolare non risulti manomesso o mancante il dispositivo di sicurezza per evitare azionamenti accidentali;</li> <li>➤ i contrassegni distintivi siano esposti a vista e siano ben leggibili;</li> <li>➤ l'indicatore di pressione, se presente, indichi un valore di pressione compreso all'interno del campo verde;</li> <li>➤ l'estintore non presenti anomalie quali ugelli ostruiti, perdite, tracce di corrosione, sconnessioni o incrinature dei tubi flessibili, ecc.;</li> <li>➤ l'estintore sia esente da danni alle strutture di supporto e alla maniglia di trasporto; in particolare, se carrellato, abbia ruote funzionanti;</li> <li>➤ h) il cartellino di manutenzione sia presente sull'apparecchio e sia correttamente compilato.</li> </ul>	
DATA	ESITO CONTROLLO	FIRMA
	Trapani 9 aprile 2021	

## LISTA DI CONTROLLO

Controlli/verifiche	NA	OK	NON OK	ADEGUAMENTO IMMEDIATO	MISURE SUCCESSIVE	Nota numero (*)
L'estintore e il suo supporto sono integri?						
L'estintore è presente e segnalato con apposito cartello?						
Il cartello è chiaramente visibile?						
L'estintore è immediatamente utilizzabile e l'accesso è libero da ostacoli?						
L'estintore presenta danni o segni di manomissione evidenti?						
La spina di sicurezza sulla valvola è sigillata?						
L'etichetta dell'estintore è leggibile?						
L'indicatore di pressione, se presente, mostra un valore di pressione compreso nel campo verde?						
Il cartellino di manutenzione è presente?						
Il cartellino di manutenzione è aggiornato con una data non superiore a 6 mesi?						
L'estintore è collocato a pavimento?						

## LISTA DI CONTROLLO

Controlli/verifiche	NA	OK	NON OK	ADEGUAMENTO IMMEDIATO	MISURE SUCCESSIVE	Nota numero (*)
Le vie e le uscite di emergenza sono libere da ingombri che ostacolano la normale circolazione?						
La segnaletica presente è ben leggibile?						
Gli estintori sono posizionati come da planimetrie antincendio?						
Gli estintori sono segnalati?						
Gli estintori sono facilmente raggiungibili?						
Tutte le porte tagliafuoco lungo i corridoi sono chiuse?						
Viene rispettato il limite massimo di persone per camera previsto dal regolamento (max 1 visitatore per ogni degente)?						
Nei locali viene rispettato il divieto di introdurre materiali/apparecchi non autorizzati (es. coperte, cuscini, stufette o coperte elettriche, ecc.)?						
Nei locali di deposito viene rispettato il limite dei quantitativi di materiale combustibile previsto?						
Nei locali di deposito viene rispettato il limite dei quantitativi di liquidi infiammabili previsto?						

## LISTA DI CONTROLLO

Controlli/verifiche	NA	OK	NON OK	ADEGUAMENTO IMMEDIATO	MISURE SUCCESSIVE	Nota numero (*)
Il sistema di apertura (maniglia/maniglione) funziona correttamente?						
Le porte ruotano liberamente?						
Il sistema di autochiusura funziona correttamente?						
Le porte sono facilmente accessibili e fruibili?						
Le porte tagliafuoco lungo le vie di fuga sono segnalate?						
Le porte sono piegate, presentano lacerazioni, fori, modifiche o corrosioni?						
Le porte hanno il cartellino di manutenzione?						
Il cartellino di manutenzione è compilato con data risalente a meno di 6 mesi?						
Il sistema di blocco in posizione aperta, se presente, funziona?						
Le guarnizioni risultano presenti ed integre ad un esame visivo?						
Altro: _____						



# PRINCIPALI NORME *(controllo e manutenzione)*

- UNI 9994 –1 *Estintori*
- UNI 10779, UNI EN 671-3, UNI EN 12845 *RI*
- UNI EN 12845 *SPK*
- UNI 11224 *IRAI*
- UNI 9494-3 *SEFC*
- UNI EN 12101-6 *Sistemi a pressione differenziale*

# PRINCIPALI NORME *(controllo e manutenzione)*

- UNI EN 12416-2:2007 *Sistemi a polvere*
- UNI EN 13565-2:2009 *Sistemi a schiuma*
- UNI CEN/TS 14816 *Sistemi spray ad acqua*
- UNI ISO 15779 *Sistemi estinguenti ad aerosol condensato*
- UNI EN 16750 *Sistemi a riduzione di ossigeno*
- UNI 11473 *Porte e finestre apribili resistenti al fuoco*
- UNI 11280 *Sistemi di spegnimento ad estinguente gassoso*

# PRINCIPALI NORME (*controllo e manutenzione*)

## SGSA

### Sistemi di protezione - Controllo periodico/manutenzione

Attività/attrezzatura/impianto	Modalità esecuzione	Periodicità
estintori	5.2, 5.3, 5.4 UNI 9994	Semestrale (5.2), 36 mesi (5.3: estintori a polvere), 12 anni (5.4)
illuminazione di emergenza	7.2.3 e 7.2.4 CEI 34-111	Mensile (7.2.3), annuale (7.2.4)
rete idrica antincendi	20.3 UNI EN 12845 6 – UNI EN 671-3	3 mesi (20.3.2), 6 mesi (20.3.3), 1 anno (20.3.4), 3 anni (20.3.5), 10 anni (20.3.6).
impianto di rivelazione	Punto 4, appendici A e B della norma UNI 11224	6 mesi (appendice B), 10 anni (revisione: come verifica iniziale Appendice A)
Porte resistenti al fuoco	DM 21/06/04 – art.2, lettera j.2	6 mesi
dispositivi di apertura installati sulle uscite di sicurezza	Appendice C UNI EN 179 Appendice C UNI EN 1125	6 mesi
Impianto sprinkler	Cap. 20.3 UN EN 12845 :2009	3 mesi (20.3.2), 6 mesi (20.3.3), 1 anno (20.3.4), 3 anni (20.3.5), 10 anni (20.3.6)

# PRINCIPALI NORME (*controllo e manutenzione*)

## SGSA

### Sistemi di protezione - Sorveglianza

Attività/attrezzatura/impianto	Modalità esecuzione	Periodicità
uscite di sicurezza	DM 10/03/98 punto 3.3, lettera l), m) <u>D.Lgs. 81/08</u> – Allegato IV punti 1.5.2, 1.5.6, 1.5.7, 1.5.9, 1.5.10, 1.5.11, 1.6.15, 1.6.16,	1 settimana
Estintori	Punto 5.1 UNI 9994	1 mese
illuminazione di emergenza	Appendice A UNI 11222	1 settimana
rete idrica antincendi	UNI EN 671-3 20.2 UNI EN 12845	1 settimana (20.2.2), 1 mese (20.2.3),
impianto di rivelazione	Punto 4 UNI 11224	1 mese
Porte resistenti al fuoco	DM 21/06/2004 – art.3 comma 4	1 mese / secondo istruzioni del fabbricate
dispositivi di apertura installati sulle uscite di sicurezza	Appendice C UNI EN 179 Appendice C UNI EN 1125	1 mese
segnaletica di sicurezza		1 mese
Impianto sprinkler	Cap. 20.3 UN EN 12845 :2009	1 settimana / 1 mese

# Conclusione

Il sistema di gestione della sicurezza antincendio viene “attuato” dal Responsabile dell’attività o “Titolare dell’attività” ed è finalizzato a garantire il raggiungimento degli obiettivi di sicurezza antincendio (generali e specifici) definiti nel sommario tecnico e dichiarati nella politica di sicurezza; in particolare:

**A. definisce gli obiettivi e gli impegni assunti per mezzo della politica per la sicurezza antincendio**

**B. garantisce che tale politica venga attuata**

**C. verifica il conseguimento degli obiettivi e stabilisce le opportune azioni correttive**

**SGSA è un processo dinamico** opera sulla base della sequenza ciclica delle fasi di **pianificazione**, **attuazione**, **monitoraggio** e **riesame** del sistema.

## S.5 Gestione della sicurezza antincendio (GSA)

*Monaco Pietro*

[p.monaco@edilizianamirial.it](mailto:p.monaco@edilizianamirial.it)

# GRAZIE PER L'ATTENZIONE

## Prodotti di riferimento

- CPI WIN ATTIVITÀ
- CPI WIN FSE
- SGSL
- [www.edilizianamirial.com](http://www.edilizianamirial.com)